



# **DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ 2018-2020**

*Comunità della Vallagarina e Comune di Rovereto  
2023*

Il Piano Sociale di Comunità 2018 – 2020, realizzato congiuntamente tra Comunità della Vallagarina e Comune di Rovereto, ha rappresentato lo strumento attraverso cui si è delineata la programmazione delle politiche sociali del territorio, individuando i bisogni ed i rischi e definendo le priorità di intervento, gli obiettivi da perseguire e le piste di azione.

Seguendo le indicazioni della Provincia (DGP 1802/2016) il Piano si era articolato superando le classiche suddivisioni per target (anziani, adulti, persone con disabilità, minori e famiglie) utilizzando, invece, le cinque aree tematiche presenti nelle linee guida provinciali: abitare, lavorare, educare, prendersi cura e fare comunità.

Per ogni area tematica erano state individuate le priorità di intervento, i relativi obiettivi e le piste di azione, che sono stati sviluppati nei successivi piani attuativi. Quest'ultimi costituiscono il programma operativo in cui sono esplicitate le azioni da sviluppare nell'anno e le risorse da investire.

L'attuale aggiornamento del Piano Sociale intende proseguire nella direzione delle linee strategiche e degli obiettivi prioritari, individuati nel precedente percorso di pianificazione, integrandolo e attualizzandolo.

In particolare, è stato necessario approfondire quali sono state le mutate condizioni dei bisogni a seguito dell'emergenza sanitaria intercorsa e le conseguenti azioni già messe in campo per farvi fronte.

Un elemento di cambiamento è costituito, inoltre, dall'attuazione della riforma istituzionale che ha coinvolto le Comunità di Valle (Disegno di Legge n. 145/2022), che prevede una maggiore centralità delle funzioni dei vari Comuni.

Un'ulteriore opportunità di sviluppo di nuove progettualità è costituita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, al quale i due enti hanno aderito e che si svilupperà in vari ambiti.

Un forte impegno è richiesto ai due enti per concludere entro il 2022 l'affidamento dei servizi, che vede l'Ente Pubblico ed i soggetti del terzo settore impegnati per alcuni ambiti in una co-programmazione o in altre forme di affidamento.

La governance operativa della pianificazione rimane in capo alla Cabina di Regia, formata da rappresentanti della Comunità della Vallagarina e dal Comune di Rovereto, mentre la governance strategica rimane in capo al Tavolo Territoriale che ha il compito di fornire le linee di indirizzo e validare le scelte operative attuate dalla cabina di regia. Nella ricomposizione del Tavolo si è fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 13 L.P. 13/2017 che ne definisce i compiti e la composizione.

L'avvio del nuovo percorso di pianificazione ha visto la necessità di ricomporre il Tavolo Territoriale con la conferma di alcuni membri e la sostituzione di altri, anche in relazione al rinnovo o meno delle cariche nelle elezioni amministrative 2020.

L'attuale composizione pertanto è la seguente:

<i>Aprone Francesca</i>	Rappresentante Comuni di Ala e Avio
<i>Bertolini Graziella</i>	Rappresentante dei Comuni di Volano, Calliano, Besenello
<i>Ilaria Battistotti</i>	Rappresentante dei comuni Destra Adige (Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Isera, Nogaredo)
<i>Marta Stoffella</i>	Rappresentante dei Comuni di Terragnolo, Trambileno, Vallarsa
<i>Chemotti Roberto</i>	Rappresentante del Comune di Rovereto
<i>Fabiano Lorandi</i>	Rappresentante del Terzo Settore – Area Minori e Famiglia (sostituisce Bertelli Virginia)
<i>Gatti Cristian</i>	Rappresentante del Terzo Settore – Area Adulti
<i>Osvald Silvia</i>	Rappresentante del Terzo Settore – Area Anziani
<i>Bacigalupi Ilaria</i>	Rappresentante del Terzo Settore – Area Disabilità
<i>Ticchi Simona</i>	Referente del Terzo Settore – Area volontariato afferente al Comune di Rovereto
<i>Mattè Francesco</i>	Referente del Terzo Settore – Area volontariato afferente ai Comuni della Vallagarina
<i>Morena Scottini</i>	Rappresentante del Distretto Sanitario della Vallagarina (sostituisce Guarnier Annamaria)
<i>Daniela Depentori</i>	Rappresentante dei Servizi Scolastici della Vallagarina (sostituisce Chiara Ghetta)
	Rappresentante dei Sindacati e delle Associazioni dei lavoratori. Da nominare
<i>Parolari Francesca</i>	Rappresentante delle A.P.S.P. della Vallagarina
<i>Roner Daniela</i>	Rappresentante delle A.P.S.P. afferenti al territorio del Comune di Rovereto
<i>Miorandi Walter</i>	Referente del Centro per l’Impiego Vallagarina
<i>Marta Rosà</i>	Referente dell’Edilizia Pubblica per l’intera Vallagarina (sostituisce Bianchi Giorgio)
<i>Andrea Gentilini</i>	Referente del Distretto dell’Economia Solidale (sostituisce Anna Michelini)
<i>Cainelli Claudio</i>	Referente del mondo economico-produttivo
<i>Brida Sara</i>	Referente del mondo economico-produttivo (sostituisce Camilla Santagiuliana)
<i>Tosi Michele</i>	Referente del mondo economico-produttivo
<i>Fauri Daniela</i>	Dirigente del Servizio Politiche Sociali del Comune di Rovereto
<i>Comper Carla</i>	Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità della Vallagarina
<i>Mozelt Marco</i>	Responsabile Ufficio Socio-Assistenziale Comune di Rovereto

Decreto Commissario della Comunità n° 161 di data 16 dicembre 2021

Il primo incontro del Tavolo Territoriale si è svolto in data 21 dicembre 2021 in occasione del quale si è fatto il punto sul periodo intercorso dall’ultimo incontro del Tavolo di giugno 2019 e si è fatto un affondo in merito al periodo pandemico, evidenziando quali sono stati gli ambiti di criticità e relativi interventi dei servizi. Infine sono state presentate le linee per l’aggiornamento del nuovo Piano Sociale.

Nel precedente percorso di pianificazione erano state individuate linee strategiche ed obiettivi prioritari suddivisi per area tematica, tra questi si sono valutate la seguenti priorità di intervento:

<b>AREA TEMATICA e LINEE STRATEGICHE</b>	<b>OBIETTIVI PRIORITARI</b>	<b>AZIONI -PROGETTI</b>
<b>ABITARE</b>		
<b>Emergenza Abitativa</b>	- Rispondere a situazioni di emergenza abitativa (es. forme innovative di convivenza, potenziare le risorse)	- Consolidamento ed ampliamento progetto APP – Appartamenti per l’appartenenza.
<b>Sostegno ed inclusione sociale</b>	- Sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie nel favorire percorsi di autodeterminazione e autonomia - Sostenere le persone a rischio di perdita dell’autonomia a domicilio - Favorire l’inclusione sociale delle persone vulnerabili o fragili	- Promuovere forme di convivenza mutualistica nell’ambito del progetto “Fai la Casa Giusta” e nell’ambito delle collaborazioni con APSS in relazione al progetto “Cohousing in abito psichiatrico” - Progetto “Dopo di Noi” in ambito disabilità
<b>LAVORARE</b>		

<b>Inclusione lavorativa delle persone con fragilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno a forme di economia che possono integrare persone in situazioni di fragilità e vulnerabilità (es. Distretto Economia Solidale)</li> <li>- Sostegno alle fragilità e alle vulnerabilità nell'accompagnamento/ricerca occupazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguimento DES</li> <li>- Proseguimento interventi innovativi attraverso il "Fondo straordinario Sostegno all'occupazione (FSO)" mediante SMR per il Comune di Rovereto e proseguimento del progetto 20.2 per la Comunità della Vallagarina</li> </ul>
<b>Comunicazione e Orientamento integrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare e migliorare i modelli di intervento e l'integrazione tra i servizi presenti nel territorio che si occupano dell'aspetto lavorativo (es. scuole, agenzia del lavoro, agenzie interinali...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti Occupazione: interventi specifici proposti dall'Agenzia del Lavoro (Intervento 3.3D – ex intervento19, Intervento 20, Intervento ex 20.2)</li> </ul>
<b>EDUCARE</b>		
<b>Integrazione dei servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare i servizi del territorio al fine di favorire e facilitare l'accesso alle famiglie che necessitano di un supporto importante per il sostegno delle capacità genitoriali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sostegno e realizzazione di iniziative formative rivolte sia a figure genitoriali che a giovani del territorio</li> <li>- Progetto "Per-correre"</li> <li>- Progetto la "Tana dei papà"</li> </ul>
<b>Prevenzione e gestione delle dipendenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere conoscenza rispetto agli effetti connessi all'ambito tecnologie/ludopatia e altre dipendenze</li> <li>- Accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli effetti delle differenti forme di dipendenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguimento di progetti in sinergia con le agenzie educative del territorio per la prevenzione delle vecchie e nuove dipendenze</li> <li>- Progetto UBG "Sguardi sulle tossicodipendenze attraverso la peer media education"</li> </ul>
<b>Inclusione sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere processi di coinvolgimento della comunità per la realizzazione di forme di sostegno e relazione tra i cittadini, supporto educativo e socializzazione delle funzioni di cura anche in chiave intergenerazionale</li> <li>- Favorire nell'ambito educativo l'inclusione di soggetti con diversità (nazionalità, condizione psico-fisica, genere) attraverso forme e interventi educativi per una piena valorizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento dei Centri Socio educativi territoriali e apertura nuovo centro Aperto per minori a Marco di Rovereto</li> <li>- Ri-affidamento Centro Diurno e Aperto per minori a Mori</li> </ul>
<b>PRENDERSI CURA</b>		
<b>Accessibilità e diffusione degli interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovare e/o integrare il sistema di sostegno alla domiciliarità</li> <li>-Assicurare forme e costi di servizi diversificati a seconda della condizione delle persone e delle loro possibilità economiche</li> <li>- Verificare e facilitare la sostenibilità economica dell'esercizio delle funzioni di cura al fine di prevenire eventuali situazioni di rischio dovute alla scarsa disponibilità economica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo welfare anziani</li> <li>- avvio gara d'appalto SAD</li> <li>- mantenimento e sviluppo delle progettualità finalizzate all'inclusione sociale</li> <li>- mantenimento sul territorio di un confronto e coordinamento sul tema della disabilità</li> </ul>
<b>Sostegno ai caregiver</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'attivazione di nuove forme di supporto psicologico e relazionale dei caregiver</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attivati percorsi di formazione per i caregiver al fine di sostenerli ed accompagnarli nel loro compito di cura</li> </ul>
<b>Attivazione e solidarietà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere interventi che sviluppino una comunità che "si prende cura"</li> <li>- Promozione dell'inclusione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio e messa a regime delle progettualità finalizzate a dare risposte diversificate</li> </ul>

<b>FARE COMUNITA'</b>		
<b>Integrazione tra culture e coinvolgimento dei giovani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare gli interessi e le competenze dei giovani per metterle a disposizione della comunità</li> <li>- Migliorare l'integrazione tra le culture e tra generazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Co-progettazione sul progetto del Fondo Gratitude</li> <li>- Incentivare progetti che valorizzino il protagonismo dei giovani</li> </ul>
<b>Sviluppo delle reti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguire e mettere a sistema alcune progettualità di comunità avviate che si sono rivelate positive</li> <li>- Riuscire ad essere come ente pubblico da stimolo e favorente lo sviluppo di comunità</li> <li>- Valorizzare/aumentare la relazionalità tra persone che vivono in un medesimo contesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- proseguire con progettualità di comunità avviate che si sono rivelate positive (Ortinbosco&amp;Vitaincentro, laboratorio di comunità presso la stazione dei treni di Rovereto, Terragnolo che conta, Legami Hand Made, Comunità Frizzante)</li> <li>- proseguimento attività sviluppo e coordinamento del Distretto Famiglie Vallagarina</li> </ul>


In relazione a questi obiettivi e relative linee strategiche, sono state definite le priorità di intervento e le relative azioni nei piani attuativi 2019-2020. I piani attuativi, infatti, sono la periodica traduzione operativa del triennale piano sociale, intervenendo concretamente sull'organizzazione annuale del sistema dei servizi e degli interventi. In essi vengono evidenziati principalmente gli elementi di innovazione dei servizi, mentre i servizi consolidati si trovano rappresentati negli strumenti di programmazione annuale dei singoli Enti.

Pur considerando importante proseguire nella direzione indicata nella precedente pianificazione, non si può non tener conto dei significativi cambiamenti avvenuti anche in ambito sociale negli ultimi due anni a seguito dell'emergenza sanitaria causata dal covid 19.

## Emergenza Covid19

I servizi sociali, nel rispetto delle ordinanze e direttive provinciali e nazionali, hanno dovuto rimodulare le modalità di lavoro, garantendo comunque le varie attività/servizi a favore della cittadinanza e attivando nuove forme di sostegno, in particolare a partire da marzo 2020:

**SERVIZI ATTIVI E/O RIMODULATI IN BASE ALLA NORMATIVA RELATIVA ALL'EMERGENZA COVID (anno 2020)**



- Servizi per minori (centri diurni e centri aperti)
- Spazio Neutro
- Spazio Libero
- Servizi Diurni per Disabili
- Pre-requisiti lavorativi/tirocini
- Servizi diurni per anziani
- Attività di gruppo rivolti alla cittadinanza
- Servizio sociale professionale
- Attività amministrativa
- S.A.D. (servizio assistenza domiciliare)
- Pasti a domicilio
- I.D.E. (interventi educativa domiciliare)
- Progetto Centro Aiuto Anziani
- Progetti di sviluppo di comunità
- Telesoccorso/telecontrollo

**#RESTAACASAPASSOIO**  
Servizio promosso e attivato dalla Pat in collaborazione con i servizi sociali territoriali e la rete di volontariato






**SPESA A DOMICILIO**      **CONSEGNA FARMACI**      **SOSTEGNO RELAZIONALE E/O SUPPORTO PSICOLOGICO**      **INFORMAZIONI**

**BONUS ALIMENTARE**

OCDP N. 650/2020 - alla Pat euro 2.941.569,59  
DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE N. 426 del 2.4.2020  
al Comune di Rovereto euro 211.914,12  
alla Comunità della Vallagarina euro 283.340,12

**TOTALE DOMANDE:**  
**PER IL COMUNE DI ROVERETO 1501**  
**PER LA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA 1343**

**BENEFICIARI: 8.262 adulti 2.937 minori**

**ALTRE FORME DI SOSTEGNO ATTIVATE** HELP  
**DAI SERVIZI SOCIALI GRAZIE ALLA PREZIOSA COLLABORAZIONE CON:**

**ALMAC**      **CEDAS**      **ETIKA**  
pacchi alimentari      spesa o buono      generi alimentari  
consegnati a domicilio

**CRI**  
alimenti per bambini

**TRENTINO SOLIDALE**      **ESSERE PANE**  
alimenti freschi      pacchi alimentari  
consegnati a domicilio

In collaborazione anche con altre realtà di volontariato e/o singoli cittadini

Proprio a favore della ripresa post pandemia l'Unione Europea ha introdotto lo strumento del

## PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del 2022 si è avviata la costruzione delle azioni per l'adesione alle proposte di intervento, presentate dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del PNRR finanziato dall'Unione Europea (Missione 5- Ambito "Inclusione e coesione").

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Rovereto e della Comunità della Vallagarina l'adesione è stata presentata sulla totalità delle Linee di Investimento:

<i><b>Investimento</b></i>	<i><b>Sub-investimento</b></i>	<i><b>Territorio</b></i>
1.1 Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Comune di Rovereto Comunità Vallagarina

dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	Comune di Rovereto Comunità Vallagarina
	1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Comune di Rovereto Comunità Vallagarina
	1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali	Comunità Vallagarina Comune di Rovereto
1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	Comune di Rovereto Comunità Vallagarina
1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	1.3.1 Povertà estrema – Housing first	Comune di Rovereto Comunità Vallagarina
	1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri Servizi)	Comune di Rovereto

Particolarmente rilevanti ai fini della programmazione e dell'innovazione risulteranno essere le progettualità in merito al sostegno delle capacità genitoriali (Programma P.I.P.P.I), ai percorsi di autonomia per persone con disabilità ed alla povertà estrema:

1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini attraverso la messa a regime degli interventi previsti dal Programma PIPPI. (Ente capofila Comune di Rovereto).

#### 1.2 Percorsi di autonomia di persone con disabilità

L'obiettivo di tale ambito è quello di implementare il processo di deistituzionalizzazione e migliorare l'autonomia attraverso il consolidamento di progetti di vita autonoma, offrendo nel contempo opportunità di accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità.

L'attività si è avviata con il reperimento e la messa a disposizione di alloggi che permetteranno alle persone con disabilità una vita quanto più possibile autonoma, prevedendo l'adattamento delle abitazioni e l'eventuale dotazione anche domotica, nonché l'attivazione dei relativi sostegni sia domiciliari che a distanza.

Nell'ambito territoriale di riferimento, a seguito della ricognizione effettuata sono stati individuati 7 percorsi di autonomia 5 dei quali collocati nel Comune di Rovereto e 2 nel Comune di Mori, ed è stato nominato quale Ente Capofila il Comune di Rovereto. Si prevede che l'attivazione dei progetti individuali si realizzi nel corso del 2023, una volta ultimati gli interventi di riqualificazione sugli immobili.

1.3.1 Povertà estrema-housing first. L'obiettivo è quello di implementare l'housing temporaneo presso due alloggi da ristrutturare presenti nel Comune di Rovereto e nel Comune di Mori.

Anche per le linee di investimento 1.1.2 e 1.1.3 relative all'autonomia degli anziani non autosufficienti, sono previsti finanziamenti per progettualità innovative in tutti i territori.

Come previsto dalla normativa i progetti potranno avere durata massima triennale e dovranno pertanto essere completati entro dicembre 2025.

## ***Emergenza Ucraina***

A febbraio 2022 l'invasione russa dell'Ucraina ha provocato, tra le altre cose, la maggior crisi per l'accoglienza di rifugiati in Europa dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Anche i nostri servizi si sono attivati al fine di poter dare aiuti e supporti alle persone in fuga dai territori occupati.

La Provincia Autonoma di Trento da tempo sta dando accoglienza ai richiedenti protezione internazionale.

L'accoglienza dei migranti avviene secondo un modello provinciale che prevede la dislocazione delle persone in prima e seconda accoglienza, presso strutture comunitarie e/o appartamenti presenti sul territorio provinciale, e con una significativa presenza in particolare nei centri urbani di Trento e Rovereto.

Al fine di favorire l'integrazione delle persone richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio l'Amministrazione ha instaurato con la Provincia attraverso l'unità operativa del Cinformi (Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale) una collaborazione nell'ambito del Progetto di accoglienza dei richiedenti Protezione Internazionale, siglando un Protocollo di intesa che prevede la messa a disposizione di strutture/alloggi comunali da destinare all'accoglienza e l'attivazione di percorsi di integrazione sociale.

Sul territorio della Vallagarina alcune amministrazioni comunali hanno a loro volta messo a disposizione alloggi e strutture comunali da destinare all'accoglienza, altri hanno gestito le accoglienze dei privati cittadini con sostegni di tipo economico e di integrazione sociale, anche con la collaborazione del servizio sociale della Comunità.

Per la realizzazione e gestione di tale iniziativa il Comune di Rovereto si avvale della struttura provinciale Cinformi, individuata dalla Giunta Provinciale quale struttura funzionale preposta all'accoglienza dei profughi in fuga dell'Ucraina.

Alcuni dati di massima riguardanti l'accoglienza ucraina, si precisa che i dati sono variabili e in continua evoluzione:

- Persone presenti sul territorio cittadino: **150** (circa) di cui 65 **minori circa 85** sono ospitati presso **privati circa 50** sono stati ospitati in seconda accoglienza in strutture messe a disposizione a **Cinformi** da parte del Comune e parrocchie, Fondazione Famiglia Materna, Punto d'Approdo (Usufruisco dell'assistenza degli operatori incaricati da Cinformi e ricevono il pocket money 7,5 euro al giorno

Per gli 85 ospitati da privati:

**Almac e Trentino solidale per aiuti alimentari**

**Caritas** buoni spesa, rifornimento vestiario, aiuto per allestimento alloggi.

**Croce Rossa Italiana (CRI)** ha messo a disposizione prodotti per bambini (pannolini, latte in polvere ecc).

**Associazione Energie Alternative**, attraverso il progetto "Tana dei papà", ha raccolto giochi per i bambini, che vengono loro consegnati agli ospiti dell'ostello e negli incontri organizzati per le famiglie Ucraine.

Molte altre associazioni /organizzazioni realtà del territorio che si sono rese disponibili ad organizzare attività ricreative per i bambini, ragazzi provenienti dall'Ucraina e ospitati in città.

Il Servizio Politiche Sociali ha messo a disposizione parte delle ore di un'assistente sociale che si occupa di interfacciarsi con Cinformi, Provincia, operatori che sul territorio seguono le situazioni.



La stessa assistente sociale è di riferimento per le persone ucraine che in città hanno bisogno di un confronto rispetto a diverse problematiche: casa, aiuti alimentari, accesso ai servizi.

L'Amministrazione intende continuare a promuovere, in concerto con la Provincia, la realizzazione di interventi sul territorio comunale orientati a potenziare l'inclusione sociale e a sviluppare il coinvolgimento dei richiedenti asilo.

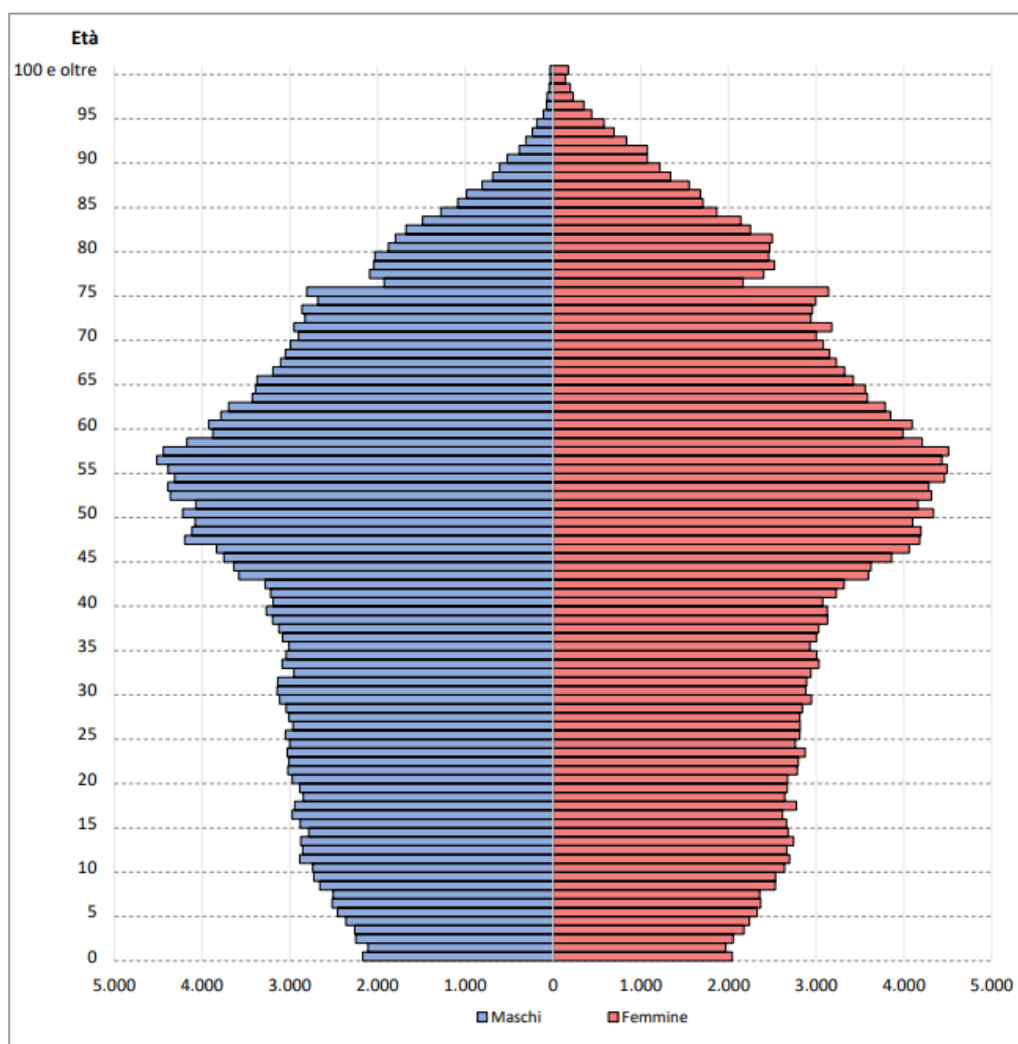
## AGGIORNAMENTO DATI DI CONTESTO

I dati di contesto hanno lo scopo di fornire un'analisi generale del profilo di comunità entro cui si colloca la pianificazione sociale, al fine di poter mettere in evidenza i principali cambiamenti in atto a livello demografico e sociale. I dati sotto riportati non sono esaustivi, non rappresentando tutti i possibili dati esistenti a livello di comunità, ma permettono comunque di evidenziare gli indicatori utili a dare una cornice di sistema per l'orientamento dell'aggiornamento del Piano Sociale di Comunità.

La popolazione totale residente in Provincia Autonoma di Trento al 1 gennaio 2022 risulta essere di 542.158 persone.

Osservando la composizione delle popolazione per fasce d'età, si nota che prevale quella adulta (45 – 55 anni) e rilevante risulta essere anche la popolazione anziana (65 anni e più) pari al 22,6% del totale.

Popolazione residente in Trentino al 1° gennaio 2022 per genere ed età



Dai dati si evince che il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) si presenta con segno nettamente negativo (-2.599 unità). E' importante evidenziare come, ormai da sei anni, questo saldo presenta valori negativi, in modo particolare nell'ultimo anno in cui il valore risulta significativo e influenzato dalla pandemia COVID-19.

Nel 2020 i dati relativi alla popolazione residente mettono in evidenza come la popolazione trentina non cresca, infatti nel 2020 la natalità ha accentuato il processo di decrescita in atto da circa un decennio, mentre gli effetti negativi prodotti dall'epidemia da Covid-19 hanno inciso pesantemente sulla mortalità, registrando per la prima volta, dopo decenni, un saldo naturale molto negativo che non riesce ad essere bilanciato dal saldo sociale (differenza fra le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche).

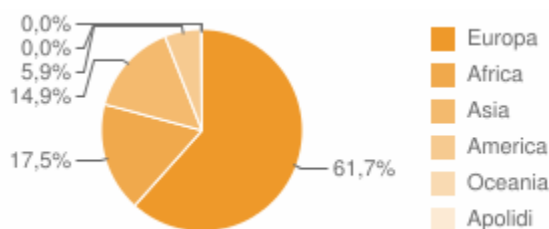
Il territorio della Comunità della Vallagarina è costituito da 17 Comuni, molti di dimensioni ridotte e con caratteristiche morfologiche diverse e si estende per circa 694 Km<sup>2</sup>.

La popolazione residente al 1 gennaio 2022 è pari a 91.474, pari al 17% della popolazione totale della Provincia Autonoma di Trento. Il 44% della popolazione della comunità (39.954 abitanti) risiede nel comune di Rovereto, mentre il restante 56% (51.520 abitanti) è distribuito sui 16 comuni limitrofi, con notevoli diversità territoriali, sia in termini di dimensione sia di densità abitativa.

Gli stranieri residenti in provincia autonoma di Trento al 1° gennaio 2021 sono **49.265** e rappresentano il 9,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 22,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (11,4%) e dal **Marocco** (7,7%).



La popolazione straniera presente in Comunità della Vallagarina risulta essere pari a 8.232 persone, suddivisa tra i vari comuni, e rappresenta il 9% del totale della popolazione residente. Il numero maggiore di stranieri risiede a Rovereto (11%), seguito dal comune di Ala (10%) e Mori (9%).

Si precisa che ulteriori dati sono riportati negli allegati del seguente piano, relativi ai documenti di sintesi dei tavoli di co-programmazione attivati nel 2022.

### Alcuni aspetti sociali di contesto

Rispetto ai dati di contesto aggiornati si evidenziano dei mutamenti nell'assetto sociale ed economico del territorio, in parte sicuramente anche dovuti alla pandemia.

I cambiamenti avvenuti a livello sanitario e sociale negli ultimi due anni, a seguito dell'emergenza sanitaria causata da covid19, portano inevitabilmente a ripensare alla programmazione in quanto è impensabile che le conseguenze sociali di questo periodo rientrino in tempi brevi. La fase di ripresa e di "normalità" potrebbe impegnare anni e sicuramente avrà effetti differenti anche in base alle specificità delle singole persone, delle reti familiari, amicali e di comunità. L'intervento sul singolo, quindi, non può prescindere da un intervento complessivo sul tessuto sociale al quale l'individuo appartiene.

Le maggiori criticità rilevate, come servizi, a seguito della pandemia riguardano:

- **problematiche economiche**, si sono evidenziate problematiche economiche soprattutto relative alle spese inerenti l'abitazione (affitto, utenze domestiche ecc.) per il quale si è registrato un aumento di richieste di intervento dei singoli e delle famiglie ai servizi sociali;
- **problematiche lavorative**, in particolare in alcuni settori e ricadute in particolare sulle fasce deboli della popolazione.

In Italia, infatti, l'emergenza sanitaria ha avuto riflessi profondi anche sul mercato del lavoro sia dal punto di vista quantitativo, con la perdita di circa 724 mila persone occupate nel 2020 (-3,1 per cento rispetto al 2019), sia sotto un profilo di natura più qualitativa, con l'inasprirsi delle disuguaglianze a sfavore di segmenti della popolazione già in condizioni di vulnerabilità alla vigilia della pandemia <sup>(1)</sup> ;

- **problematiche sociali relative all'aspetto relazionale**, soprattutto sia per quanto riguarda il mondo giovanile (rallentamento e perdita di occasioni di socialità, di incontro e attività ludico-sportive) in aggiunta alla scuola. Sia per quanto riguarda gli anziani (isolamento, mancanza di contatti familiari e amicali, riduzione delle occasioni di incontro e aumento della complessità nell'erogazione dei servizi);

- **problematiche sanitarie**, per quanto riguarda la salute sia fisica che psicologica (aumento di situazioni di ansia, depressione, dipendenza ecc). Secondo un documento scientifico pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), infatti, nel primo anno della pandemia di Covid-19 la prevalenza globale di ansia e depressione è aumentata del 25%. Una delle principali spiegazioni dell'aumento è lo stress senza precedenti causato dall'isolamento sociale derivante dalla pandemia; collegati a questo ci sono stati i limiti alla capacità delle persone di lavorare, cercare sostegno dai propri cari e impegnarsi nelle loro comunità;

- **appesantimento del lavoro di cura dei caregiver**. Se già di per sé la situazione del Caregiver è delicata (sempre di più in Italia la donna è spesso costretta ad abbandonare il lavoro, anche se molto giovane, per potersi dedicare totalmente all'assistenza di un figlio o genitore) e necessita di aiuti sia istituzionali che di professionisti specializzati, è facile immaginare come si siano duplicati i problemi durante la pandemia e soprattutto durante i vari lockdown. Per il 45% dei Caregiver l'emergenza Covid-19 ha aumentato il carico di aiuto e per il 52% il bisogno di compagnia <sup>(2)</sup>;

- **problematiche legate all'apertura verso la comunità** (occasioni di incontro, attività e progettualità in atto) si è reso quindi necessario individuare nuove modalità di lavoro con la comunità stessa.

(1) Rapporto annuale Istat 2022

(2) Report di ricerca Maggio 2020 - fonte: rivista State of Mind 8 gennaio 2021

## **AGGIORNAMENTO AREE TEMATICHE**

L'aggiornamento del Piano Sociale, come già detto, riprende da una parte la programmazione e le priorità già in essere, dall'altra mantiene un focus sulle nuove criticità, esigenze e bisogni emersi.

### **PRENDERSI CURA**

#### **Disabilità**

Con la creazione del Tavolo di Lavoro Disabilità, nel 2015, la Comunità della Vallagarina e il Comune di Rovereto, in collaborazione con le strutture, con il coinvolgimento dei familiari e del territorio, hanno posto un'attenzione specifica a tale ambito.

In primis ci si è posti l'obiettivo di confrontarsi circa i bisogni e le possibili nuove soluzioni da mettere in campo con particolare attenzione alle tematiche dell'inclusione, dell'adulità e del "Dopo di Noi". Nell'ultimo biennio, infatti, si è implementata e sostenuta la sperimentazione dei progetti relativi alla vita autonoma e del "Dopo di Noi". Per gli anni 2021 – 2022 attraverso un bando specifico, si sostiene la realizzazione di progettualità finalizzate a garantire alle persone con disabilità la sperimentazione di momenti di vita autonoma. E' stato inoltre avviato un approfondimento sulle modalità di realizzazione della delibera provinciale, Reg. delib. n. 768 - maggio 2021 che ha portato alla definizione delle Linee Guida concernenti l'accesso, la valutazione e l'esecuzione di "Interventi per favorire l'abitare sociale delle persone con disabilità" (Deliberazione Giunta comunale n. 171 -2022, Decreto Commissario della Comunità della Vallagarina n° 79-2022). La delibera provinciale costituisce lo strumento con il quale verranno costruiti i progetti per rispondere all'obiettivo di garantire, alle persone con disabilità, un passaggio evolutivo di crescita personale, oltre che per le necessità spesso determinate dai cambiamenti del nucleo familiare.

Parallelamente è proseguito il sostegno e sviluppo sulle progettualità d'inclusione anche con la prospettiva di ampliare il panorama delle possibilità attraverso un bando apposito che mira a promuovere un nuovo modello sperimentale volto a favore l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone disabili mediante "interventi di accompagnamento al lavoro denominati "Centri del Fare". Il bando è stato pubblicato dal Comune di Rovereto anche per conto della Comunità della Vallagarina (Deliberazione Giunta comunale n. 83 del 14 aprile 2022).

Un altro ambito di analisi, riflessione e innovazione riguarda la ri-valutazione degli inserimenti in struttura sia residenziale che semi-residenziale in termini di frequenza, compartecipazione e progettualità. Questo permetterà di garantire maggiore individualizzazione dei progetti in atto, nonché un'equità di risposta anche in termini di risorse economiche a fronte di futuri nuovi inserimenti.

#### **Anziani**

In riferimento all'ambito Anziani le previsioni demografiche per la Vallagarina segnalano un aumento dal 2014 al 2030 di almeno il 42% delle persone oltre i 75 anni di età e di oltre il 65% delle persone con più di 85 anni, particolarmente esposte al rischio di non autosufficienza.

Nell'ambito della popolazione anziana uno degli interventi maggiormente significativi è rappresentato dall'intervento di assistenza domiciliare erogato sia da soggetti convenzionati, cooperativa Vales, che direttamente dall'ente per la Comunità Vallagarina.

Nel corso del 2022 è stata avviata una gara per il ri-affidamento del nuovo servizio di assistenza domiciliare. La gara per l'affidamento è distinta per Comune di Rovereto e Comunità della Vallagarina, ma avente come unica stazione appaltante l'Ufficio Contratti del Comune di Rovereto.

Un'importante progetto avviato nel 2021 è costituito dal **Servizio Anziani Vallagarina**.

Nasce dall'esigenza di semplificare e migliorare l'accesso ai servizi per la popolazione anziana residente sul territorio della Comunità Vallagarina e del Comune di Rovereto.

La fascia della popolazione anziana, infatti, è risultata una delle più colpite dalla pandemia con un'importante ricaduta sul lavoro di cura da parte dei caregiver.

Anche in risposta a questo si è pensato, pertanto, di attivare una riorganizzazione dei servizi rivolti ai cittadini anziani e ai caregiver, al fine di garantire una risposta unitaria attraverso la creazione di uno sportello unico cogestito, al quale accedono le nuove richieste di intervento.

Si sono attivati accordi di collaborazione con Apss al fine di snellire le prassi operative di presa in carico integrata delle situazioni con problematiche sociali e sanitarie. Si sono avviati, inoltre, interlocuzioni con altri soggetti del territorio per migliorare le collaborazioni ed accordi operativi che riducano la complessità delle procedure a favore dei cittadini (Patronati e Sportello Decentrato della Provincia).

Oltre allo sportello il servizio dovrebbe poi dedicarsi, una volta consolidata l'attività, al lavoro con i territori e all'innovazione.

L'attività di riorganizzazione avviata per il Servizio Anziani Vallagarina permetterà ai due enti di attivarsi più efficacemente per adeguarsi al modello di riforma del Welfare Anziani (Spazio Argento) previsto dalla Delibera Provinciale 1719 del 23 settembre 2022 ("Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale") che ha predisposto l'estensione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale.

Il modello di Spazio Argento prevede un modulo organizzativo incardinato all'interno dei servizi sociali territoriali con la finalità generale di sostenere le condizioni di buona domiciliarità per gli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati che siano anche di sostegno ai familiari nei percorsi di cura. Elementi rilevanti per l'efficacia del modello di intervento sono costituiti dalla valorizzazione dell'elemento territoriale e dalla realizzazione di una effettiva integrazione socio-sanitaria.

Il modello di governance, che prevede un livello provinciale, un livello intermedio e un livello territoriale è finalizzato ad assicurare sia l'esercizio di una efficace integrazione socio-sanitaria sia la valorizzazione delle specificità territoriali.

All'interno del Distretto Sanitario Sud è stato individuato il raggruppamento territoriale comprendente la Comunità della Vallagarina – Comune di Rovereto e Magnifica Comunità degli

Altipiani Cimbri, quale ambito unico per la gestione unitaria delle funzioni che potranno essere comunque territorialmente declinate.

Per quanto riguarda la Comunità della Vallgarina e il Comune di Rovereto, si prevede quindi di implementare l'attività del Servizio Anziani Vallagarina e di integrarne le funzioni all'interno del modello di Spazio Argento che andrà realizzato nel corso del 2023.

## **Adulti**

La Provincia attraverso la Delibera n. 1943 del 28 ottobre 2022, a partire dall'anno 2023, ha trasferito a livello locale le risorse per la gestione del servizio "Centro di accoglienza e socializzazione per adulti" di via Benacense di Rovereto, attualmente gestito dalla Cooperativa Gruppo 78, alla Comunità della Vallagarina, in quanto la tipologia di servizio rientra tra quelle di competenza locale (Delibera Giunta provinciale n. 911 del 28 maggio 2021).

Il Comune di Rovereto, in accordo con la Comunità, si è reso disponibile per la gestione del centro ai fini programmatori e in coerenza con i livelli di competenza. Tale centro è un servizio diurno, di carattere sovracomunale, che si rivolge a persone adulte, residenti sul territorio provinciale e/o qualora non residenti, versanti in una condizione di bisogno non differibile al territorio di provenienza, che si trovino in situazione di disagio personale, sociale e familiare e/o con difficoltà di integrazione sociale finalizzato a favorire la vita di relazione, l'autonomia e l'inclusione sociale, contrastando possibili rischi di isolamento ed emarginazione.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra i destinatari del Centro:

- a) adulti con necessità di supporto nello svolgimento delle attività quotidiane che necessitano di un sostegno nel loro percorso di autonomia;
- b) adulti con ridotte autonomie che necessitano di spazi protetti in cui creare relazioni e svolgere attività individuali e di gruppo a carattere diurno, quale intervento di sostegno alla permanenza presso la propria abitazione.
- c) in via residuale e straordinaria e per i soli interventi educativi e di accompagnamento mirato, minori di età compresa tra i 16-18 anni in condizione di disagio mentale per i quali l'intervento educativo domiciliare per minori non risulta idoneo.

Il centro, aperto sia la mattina che il pomeriggio, opera mediante un'attività di accoglienza di gruppo, centrata su empatia e ascolto e finalizzata al potenziamento delle abilità e allo sviluppo delle capacità pratico-manuali e socio-relazionali dei partecipanti. Nel centro vengono proposte ai beneficiari, attività che favoriscono il loro percorso di crescita e di integrazione sociale, l'acquisizione e il mantenimento delle capacità cognitive, comportamentali, affettive e relazionali.

Il centro si presenta come un servizio aperto, in forte relazione con il territorio, finalizzato anche a valutare, in un contesto protetto, le potenzialità della persona accolta per la definizione di ulteriori percorsi di supporto (es. progetto per i pre-requisiti lavorativi etc.).

Al fine di perseguire condizioni di autonomia, oltre alle attività di animazione e socializzazione di gruppo, l'equipe educativa del centro è impegnata anche ad attivare percorsi educativi mirati e personalizzati presso i contesti di vita delle persone, orientati a supportare processi di apprendimento e di inserimento sociale.

Entrambe le attività vengono offerte sulla base della stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) condiviso con la persona e la rete dei servizi.

Si specifica che l'accesso al centro avviene su invio del Servizio Sociale Territoriale e risulta essere un'importante risorsa per il territorio stesso.

## **EDUCARE**

### **Minori**

Il Comune di Rovereto, tramite il Servizio Politiche Sociali, ha investito negli anni notevoli risorse a sostegno dei minori e delle famiglie del territorio, in particolare verso le famiglie più fragili e vulnerabili, offrendo una molteplicità di servizi. Tali servizi si innestano in un territorio ricco di enti del Terzo Settore che offrono iniziative ed opportunità a favore dei più piccoli e dell'intera comunità.

Alla luce delle modifiche normative nazionali e provinciali in merito alle modalità di erogazione e di affidamento dei servizi, la Direzione Politiche Sociali del Comune di Rovereto ha emanato un avviso pubblico di co-programmazione in relazione *agli interventi per minori e famiglie*, rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio comunale.

Lo scopo è stato quello di poter analizzare e raccogliere i dati necessari alla programmazione degli interventi nell'ambito "minori e famiglie" per gli anni 2022 e seguenti.

La costituzione di questo tavolo di programmazione aveva l'obiettivo generale di realizzare una lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni dei minori e delle loro famiglie che risiedono sul territorio del comune di Rovereto, con il fine di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare le esigenze identificate.

*L'obiettivo finale per l'Amministrazione comunale è stato quello di poter disporre, a conclusione di tale percorso, di elementi utili a consentirle di poter stabilire la tipologia di servizi da mettere in campo, le modalità di realizzazione nonché la forma di affidamento da adottare tra quelle oggi disponibili secondo la normativa e le indicazioni date dalla Provincia Autonoma di Trento.*

Un elemento di forza di questo percorso è stata la presenza di molte realtà territoriali appartenenti ad enti diversi quali:

- Comune di Rovereto
- Arianna società cooperativa sociale
- ASDPS Energie Alternative
- Associazione Periscopio APS
- Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus
- Fondazione Famiglia Materna
- Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS
- Cooperativa sociale Eris-Effetto Farfalla



- Kaleidoscopio scs
- Progetto 92 scs
- Punto d'Approdo – società cooperativa
- U.O. Psicologia APSS Trento
- Istituto Comprensivo Rovereto Est
- Istituto Comprensivo Isera - Rovereto
- Istituto Comprensivo Rovereto Nord
- Istituto Tecnico Tecnologico “G. Marconi”
- Comunità della Vallagarina

Il percorso di co-programmazione si è articolato in 6 incontri, tenutisi tutti in modalità a distanza a causa della situazione pandemica in corso.

Gli obiettivi principali emersi, al termine del percorso, con le relative azioni da mettere in campo, sono stati:

- 1) Aumentare la socializzazione e l'inclusione delle famiglie e dei ragazzi, intercettare e coinvolgere attivamente in azioni di socializzazione positiva famiglie e ragazzi utilizzando luoghi e percorsi non formali.
- 2) Aumentare le occasioni di aggregazione giovanile/socializzazione dove i ragazzi possano vivere esperienze interessanti e gratificanti e sperimentare relazioni positive con i propri pari.
- 3) Aumentare l'accessibilità ai servizi anche attraverso il sostegno/accompagnamento alle persone maggiormente in difficoltà, comunicazione/informazione di iniziative/servizi.
- 4) Strategie per sviluppare un uso consapevole dei social e delle nuove tecnologie nei ragazzi.
- 5) Prevenire e diminuire la dispersione scolastica, sostenere i ragazzi in ritardo scolastico, ... (con scuole/ETS/ agenzia del lavoro, ...).

Oltre ai sopra elencati obiettivi sono state individuate anche altre piste d'azione da sviluppare, quali:

- Incentivare attività sportive non agonistiche e favorire l'accessibilità ai percorsi sportivi ( attività di sensibilizzazione, tavolo di concertazione per promuovere l'attività sportiva non agonistica, ecc.)
- Sviluppo e sostegno di gruppi AMA (soprattutto per adolescenti e giovani adulti) all'interno di progettualità già finanziate ( possibilità di sviluppare tale pista d'azione anche all'interno degli obiettivi 1 e 2)
- Proposta di riapertura presso il Consultorio Familiare dello Spazio Ascolto per adolescenti (fase di riorganizzazione già in atto a cura del Servizio Politiche Sociali e di APSS)

Al termine del percorso di co-programmazione la pubblica amministrazione ha ritenuto di optare per l'attivazione di una procedura di co-progettazione per quanto riguarda i primi due obiettivi, mentre per i rimanenti tre ritiene di gestire direttamente le azioni da questi previste in collaborazione con i diversi

assessorati comunali, ottimizzando e innovando servizi già gestiti direttamente dagli uffici comunali e incrementando la collaborazione con altre istituzioni pubbliche presenti sul territorio.

In questa seconda parte del 2022 si è ritenuto prioritario lavorare sull'obiettivo numero due "Aumentare le occasioni di aggregazione giovanile/socializzazione dove i ragazzi possano vivere esperienze interessanti e gratificanti e sperimentare relazioni positive con i propri pari", attraverso la pubblicazione di un avviso finalizzato all'individuazione di enti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e allo svolgimento dei servizi per minori sul territorio del Comune di Rovereto.

La realizzazione di tali servizi prevede la definizione di un progetto unitario elaborato in partnership tra il Comune di Rovereto e i soggetti ritenuti idonei e quindi ammessi al tavolo di co-progettazione.

Nel mese di novembre 2022 sono, pertanto, iniziati gli incontri del tavolo di co-progettazione tra il Comune di Rovereto, la Cooperativa Sociale Eris – Effetto Farfalla, ASDPS Energie Alternative, Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus, Associazione Provinciale per Minori Onlus, Arianna Scs, Comunità Murialdo Trentino A/A IS, Fondazione Famiglia Materna, Kaleidoscopio SCS, Progetto 92 SCS.

## **LAVORARE**

La Comunità della Vallagarina ha avviato nel mese di gennaio 2022 un percorso di coprogrammazione relativo all'Area lavoro, finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni del territorio, così come definito nel Piano sociale di Comunità 2018-2020 e nelle d.g.p. 1802/2016, con particolare riferimento a persone adulte fragili residenti nella Comunità della Vallagarina e afferenti al Servizio socio assistenziale della medesima.

L'obiettivo della procedura di coprogrammazione è stato quello di arricchire il quadro conoscitivo dell'ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore in modo da poter definire e promuovere l'attualizzazione dei bisogni in ambito occupazionale e lavorativo e la consistenza delle esigenze nella Comunità in relazione al target oggetto della procedura.

Attraverso la costituzione di un Tavolo di coprogrammazione si è proceduto al monitoraggio delle risorse già attive, o attivabili sul territorio, alla valutazione della loro adeguatezza rispetto ai bisogni rilevati e alle aree scoperte o sovrastimate, con particolare attenzione alle zone periferiche o esterne alla città e all'individuazione di eventuali possibili piste di innovazione e buone pratiche.

Per la realizzazione del percorso di coprogrammazione è stato attivato un Tavolo di lavoro che ha visto i seguenti partecipanti:

- ✓ Comunità della Vallagarina
- ✓ Ruota Libera APS
- ✓ Fondazione Famiglia Materna
- ✓ Cooperativa Girasole
- ✓ APSS (Psichiatria)

- ✓ Associazione Ubalda Bettini Girella o.n.l.u.s.
- ✓ Cooperativa Alpi
- ✓ Gruppo 78
- ✓ Punto d'Approdo
- ✓ Cooperativa Vales – Società Cooperativa Sociale
- ✓ Cooperativa Sociale JOB'S – Società Cooperativa Sociale
- ✓ Agenzia del Lavoro - Centro per l'Impiego di Rovereto;
- ✓ Associazione ARAS
- ✓ Comune di Rovereto

Sono stati realizzati 5 incontri del Tavolo in modalità on line, con la conduzione di I.A.S.A.(Istituto per l'Assistenza e lo Sviluppo Aziendale) cui è stata affidata la consulenza per la realizzazione del percorso dal mese di gennaio al mese di marzo 2022.

I lavori del Tavolo hanno prodotto una rilevazione dei bisogni e delle possibili linee di azione che in parte hanno riconfermato quanto emerso nell'ambito del percorso di pianificazione, con l'aggiunta di alcuni elementi di novità in termini di bisogni riconducibili a cambiamenti nel quadro sociale ed economico, che sono stati determinati dalla pandemia e all'acuirsi di alcuni elementi di criticità già rilevati.

In particolare sono stati evidenziati quali obiettivi prioritari:

- 1) Garantire risposte pertinenti ai bisogni delle persone rendendo flessibili e individualizzate le opportunità pre-lavorative presenti;
- 2) Definire strumenti di valutazione omogenei per migliorare le valutazioni di ingresso e nei passaggi per rendere più fluido il percorso che porta all'inserimento lavorativo.
- 3) Ridefinire i percorsi di presa in carico con maggiore attenzione ai momenti di passaggio attraverso il miglioramento delle procedure interne al servizio sociale.
- 4) Promuovere l'introduzione nei percorsi di accompagnamento al lavoro di nuove competenze richieste dal mercato del lavoro.
- 5) Avvicinare gli interventi ai luoghi di residenza delle persone e favorire iniziative locali di conciliazione.
- 6) Promuovere azioni di sensibilizzazione nei territori per l'accoglienza di percorsi di accompagnamento al lavoro.
- 7) Potenziare le azioni nei confronti dei *Neet* in stretta collaborazione con l'Agenzia del lavoro.
- 8) Potenziare le azioni nei confronti degli ultra cinquantenni in stretta collaborazione con l'Agenzia del lavoro.
- 9) Migliorare la dimensione della governance del sistema delle politiche socio assistenziali riferite all'ambito del lavoro compreso il DES migliorare le connessioni tra i sistemi che operano nell'ambito del lavoro.

Per concorrere al raggiungimenti di tali obiettivi, la Comunità della Vallagarina e il Comune di Rovereto intendono portare avanti , in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e con altri soggetti del territorio, alcune azioni di miglioramento del sistema, in particolare volte a rivedere la filiera della presa

in carico con predisposizione di griglie di valutazione omogenee del bisogno, distinzione dei percorsi pre-lavorativi e lavorativi, accompagnamento delle persone nei passaggi, verifica dei risultati con strumenti omogenei.

Verrà inoltre valutata la costituzione di un tavolo di regia con i *partners* del sistema per un monitoraggio dell'area del lavoro con attenzione ai cambiamenti nel mondo del lavoro, monitoraggio dei bisogni e delle possibili innovazioni.

## **ABITARE**

Il tema dell'abitare, in questo particolare momento di crisi, è fortemente sentito in quanto accanto alle persone fragili, che tradizionalmente fruivano di servizi protetti per acquisire una capacità di vita autonoma, troviamo persone che non riescono a sostenere i costi di un alloggio per sé e per la propria famiglia.

La pandemia, infatti, ha portato fra i suoi effetti la diminuzione della capacità economica delle famiglie che si è evidenziata con la difficoltà a sostenere anche le spese degli affitti e utenze domestiche. A tal proposito la Giunta Provinciale con Delibera n. 1465/2021 "Misure urgenti di solidarietà alimentare di sostegno alle famiglie per il pagamento di canoni di locazione e delle utenze domestiche", ha assegnato alle Comunità i fondi statali per il contrasto alle conseguenze della pandemia. Ciò ha permesso di attivare un intervento di sostegno alle famiglie in difficoltà nel corso del 2021.

Un ulteriore strumento di sostegno, rispetto all'abitare, ha riguardato gli interventi straordinari di sostegno al reddito per il pagamento degli affitti attraverso un bando per la "morosità incolpevole", per coloro che hanno perso il lavoro (anche per i mancati rinnovi di contratti a termine o lavori atipici) o che hanno visto una diminuzione del proprio orario, o delle proprie attività.

Oltre agli interventi di sostegno economico, rivolti alla generalità della popolazione, una priorità rimane quella "dell'abitare accompagnato" per rispondere in maniera più adeguata ai soggetti più fragili, attraverso un potenziamento degli alloggi protetti e semi protetti, ma anche con la possibilità di sostenere convivenze tra persone con fragilità, competenze e risorse diverse che possano portare benefici sia per aspetti economici che di miglioramento per il benessere delle persone.

Per rispondere a questi bisogni in modo più efficace nel 2018 la Comunità della Vallagarina e il Comune di Rovereto hanno istituito una commissione unica per la valutazione delle domande di ingresso negli alloggi semi protetti e per le domande di convivenza.

La Comunità della Vallagarina ha avviato nel mese di settembre 2022 un percorso di co-programmazione relativo all'Area Abitare, finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni del territorio, così come definito nel Piano sociale di Comunità 2018-2020 e nelle d.g.p. 1802/2016, con particolare riferimento a persone e famiglie fragili residenti nella Comunità della Vallagarina e afferenti al Servizio socio-assistenziale della medesima.

L'obiettivo della procedura di co-programmazione è stato quello di arricchire il quadro conoscitivo dell'ente al fine di poter definire e promuovere l'attualizzazione dei bisogni per l'ambito dell'abitare.

Attraverso la costituzione di un Tavolo di co-programmazione si è proceduto al monitoraggio delle risorse attive sul territorio, alla valutazione della loro adeguatezza rispetto ai bisogni rilevati e alle aree scoperte o sovrastimate, con particolare attenzione alle zone periferiche o esterne alla città e all'individuazione di eventuali possibili piste di innovazione e buone pratiche.

Per la realizzazione del percorso di co-programmazione è stato attivato un Tavolo di lavoro che ha visto i seguenti partecipanti:

- Ufficio Socio Assistenziale della Comunità della Vallagarina
- Ufficio Edilizia della Comunità della Vallagarina
- Comune di Rovereto
- Cooperativa Gruppo 78:
- Fondazione Comunità Solidale
- Cooperativa Girasole:
- ATAS:
- Fondazione Famiglia Materna:
- Kaleidoscopio:
- APPM

Sono stati realizzati 4 incontri del Tavolo in presenza con la conduzione di Sinodè SRL cui è stata affidata la consulenza per la realizzazione del percorso dal mese di settembre al mese di novembre 2022.

Al termine del percorso di co-programmazione gli obiettivi principali emersi sono raggruppabili principalmente in tre ambiti:

- 1) Garantire ai soggetti più fragili accompagnamento e sostegno nel percorso di reperimento e mantenimento della risorsa alloggiativa.
- 2) Lavorare sull'implementazione delle conoscenze e delle competenze delle persone.
- 3) Migliorare l'integrazione tra i servizi e potenziare il lavoro di rete.

Alcune delle azioni prioritarie individuate da mettere in campo in tali ambiti sono risultate essere:

- potenziare le risposte urgenti di breve durata per le emergenze abitative e promuovere la possibilità di trasformare le assegnazioni temporanee in assegnazioni definitive;
- garantire il supporto e la continuità abitativa a chi è in uscita da percorsi protetti;
- favorire nuove opportunità abitative anche in ottica di convivenza (non solo condivisione degli spazi abitativi ma anche di reciproco sostegno/supporto) valorizzando il tema della convivenza come opportunità;
- aumentare le competenze e conoscenze delle persone sul tema della gestione del bilancio familiare, in particolare per le nuove generazioni e la popolazione di origine straniera

- aumentare le competenze delle persone sulla cultura dell'abitare, in particolare per le nuove generazioni e la popolazione di origine straniera
- condividere (tra servizi) informazioni su eventi sentinella per nuclei che sono già situazioni protette (alloggi ITEA, affitti calmierati ecc)
- migliorare le relazioni tra i nodi (istituzionali e non) della rete per intercettare precocemente i nuclei e le persone con vulnerabilità abitativa
- aumentare l'informazione verso i soggetti profit e no profit del territorio sulle opportunità di sostegno alle persone in condizione di vulnerabilità economica-abitativa (es. Istituti di credito, finanziarie, ecc)
- aumentare le competenze e conoscenze degli operatori dei servizi sul tema della vulnerabilità dell'abitare.

In generale, quale obiettivo rivolto a tutta la popolazione, è emersa fortemente la necessità di intercettare precocemente i segnali di rischio che possono evidenziare il rischio di fragilità abitativa in modo da poter intervenire precocemente a sostegno di individui e nuclei familiari.

Rispetto invece ai soggetti e ai nuclei familiari più fragili, è emersa la necessità di un intervento di accompagnamento e di sostegno che si configuri anche come sostegno educativo e non solo economico e alloggiativo in modo da poter accompagnare non solo nel reperimento ma anche e soprattutto nel mantenimento di una stabilità alloggiativa.

## **FARE COMUNITÀ**

Nell'ambito del Fare Comunità, volto soprattutto a creare occasioni di socializzazione, relazione e integrazione sia personale che sociale, si sono evidenziati in modo significativo gli esiti della pandemia da Covid 19. Le preoccupazioni del periodo e probabilmente le misure di distanziamento sociale hanno peraltro rallentato l'impegno nel volontariato; stesso comportamento si è rilevata nella partecipazione sociale.

Le occasioni di incontro, infatti, come le attività e progettualità in atto nel lavoro di comunità sono state, inizialmente, fortemente messe in crisi e si è reso necessario individuare nuove modalità di attuazione delle stesse.

Contestualmente anche l'ambito del volontariato e dell'associazionismo ha subito un rallentamento ed a sua volta si è dovuto "reinventare" con nuove modalità ed iniziative.

L'impegno dei nostri servizi è stato pertanto quello di sostenere le reti comunitarie, comunque presenti, individuando nuove modalità di lavoro con la comunità.

In questi ultimi anni complicati anche per i rapporti sociali sembra esserci comunque una maggiore attenzione al prossimo al di fuori però della formalità ma piuttosto come risposta spontanea alle difficoltà, si è infatti rafforzato quel sentimento di solidarietà tradizionalmente elevato nelle nostre comunità. Il welfare pubblico e le reti di associazioni hanno, pertanto, portato avanti quel principio di sussidiarietà nell'offerta dei servizi, delle attività e delle iniziative al fine di mantenere un contesto comunitario attento e il più possibile attivo.

Questo difficile e complicato periodo ha dato conferma del fatto che “nell’emergenza non si costruisce nulla”, nel senso che in queste situazioni si raccoglie quanto si è seminato con le relazioni, i progetti e le reti coltivate negli anni precedenti, ed è quasi impossibile improvvisare.

Il lavoro svolto, quindi nel corso degli anni precedenti, ha permesso di affrontare la situazione emergenziale in modo pronto ed efficace, seppur con degli accorgimenti e revisioni delle attività e progetti.

I servizi istituzionali, che talvolta dimostrano meno elasticità, sono stati supportati dalle reti informali al fine di mettere in atto una maggiore dinamicità nelle risposte: dal rimodulare e riprogrammare le attività/progetti al mettere in campo una grande creatività nel rispondere ai nuovi bisogni anche con strumenti nuovi. Non dimentichiamo in questo periodo, ad esempio, l’inatteso adattamento all’utilizzo degli strumenti digitali.

Una delle grandi sfide emerse, infatti, è stata quella di conciliare presenza e distanza, unire l’innovazione tecnologica alla vicinanza e alle relazioni. Si tratta di una sfida, in parte, ancora in atto che imporrà di trovare un equilibrio tra la modalità pre-Covid e quella telematica, prendendo il meglio da entrambe.

Sarà necessario, pertanto, reinterpretare la presenza fisica sul territorio e quel concetto di prossimità fondamentale per il lavoro di comunità.

### QUALI PROSPETTIVE FUTURE ?

AMBITO	LINEE STRATEGICHE/OBIETTIVI PRIMARI
<b>Prendersi Cura</b>	<b>Disabilità:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- mettere a regime i progetti individualizzati di vita autonoma</li><li>- potenziamento interventi di inclusione (Centro del fare)</li></ul> <b>Anziani:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- riaffidamento Servizio Domiciliare (SAD)</li><li>- implementazione e completamento del Servizio Anziani Vallagarina con l’obiettivo di messa a regime del modello di riforma del Welfare anziani provinciale</li></ul>
<b>Educare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- aumentare le occasioni di socializzazione, aggregazione ed inclusione sia dei ragazzi che delle loro famiglie nei vari ambiti (scuola, sport, tempo libero, vita comunitaria), attraverso il sostegno delle reti comunitarie e associazioni presenti sul territorio</li><li>- dare attuazione agli obiettivi emersi dalla procedura di co-programmazione per l’approfondimento dei bisogni (Comune di Rovereto)</li><li>- procedura di co-progettazione della gestione dei servizi per minori sul territorio del Comune di Rovereto</li></ul>

<b>Lavorare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire risposte pertinenti ai bisogni delle persone, rendendo flessibili e individualizzate le opportunità lavorative</li> <li>- migliorare la dimensione della governance del sistema delle politiche socio assistenziali riferite all'ambito del lavoro, creando un unico tavolo di regia, tra Comune, Comunità ed il Centro per l'Impiego</li> <li>- dare attuazione agli obiettivi emersi dalla procedura di co-programmazione per l'approfondimento dei bisogni (Comunità della Vallagarina)</li> </ul>
<b>Abitare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- implementare le risposte per "l'abitare accompagnato" delle persone con fragilità con il potenziamento di soluzioni abitative quali alloggi protetti, semi protetti, convivenze, interventi a sostegno al "Dopo di Noi"</li> <li>- dare attuazione agli obiettivi emersi dalla procedura di co-programmazione per l'approfondimento dei bisogni (Comunità della Vallagarina)</li> </ul>
<b>Fare Comunità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere e stimolare risposte innovative</li> <li>- sostenere le reti comunitarie presenti</li> <li>- individuare nuove modalità di lavoro con le comunità (anche attraverso uso delle vecchie e nuove tecnologie)</li> <li>- incentivare la flessibilità nelle attività, progetti e azioni da mettere in campo</li> <li>- sviluppare maggiore dinamicità ed elasticità nelle risposte ai bisogni emergenti</li> <li>- conciliare interventi in presenza e a distanza</li> </ul>

## ALLEGATI

### 1. Report di sintesi del Tavolo di co-programmazione Minori del Comune di Rovereto

(Approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 82 di data 14/04/2022)

### 2. Report conclusivo del percorso di co-programmazione Lavoro della Comunità della Vallagarina

(Approvato con Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 44 di data 11/04/2022)

### 3. Report conclusivo del percorso di co-programmazione Abitare della Comunità della Vallagarina

(Approvato con Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n° 39 di data 6/12/2022)